

Scuola, come cambieranno gli orari a settembre: a rischio il tempo pieno alle elementari

Valentina Santarpia

4-5 minuti

Orari di ingresso scaglionati, moduli orari ridotti, presenze al pomeriggio o al sabato. Dopo [la polemica sui banchi](#), che saranno acquistati entro il prossimo mese dal commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, c'è un altro rebus da risolvere per il rientro a scuola. È quello degli orari, che secondo le linee guida andranno rimodulati per evitare gli assembramenti degli studenti e dei loro familiari. Un'ipotesi è stata formulata dai [sindacati](#) della scuola, che venerdì scorso- nel chiedere certezze per la ripresa- hanno pubblicato un documento che mette a confronto gli attuali orari del tempo scuola con quelli che dovrebbero essere applicati per le nuove misure di sicurezza.

Partiamo dalla scuola dell'infanzia. Attualmente il tempo scuola è di 40 ore settimanali (cinque giorni per otto ore giornaliere), con due docenti per ogni sezione, e 25 ore di presenza per ogni docente, che condivide in compresenza con l'altro docente 10 ore. Cosa suggeriscono le linee guida? Moduli orari da 40 minuti (da attivare preferibilmente con 2 sezioni), con 37,5 moduli ogni docente (25 ore). [Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale «aperta»](#), che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,30 alle 9,00. Questa fascia potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Lo stesso vale per le fasce di uscita.

La scuola primaria è probabilmente quella che rischia di più. Il tempo scuola dipende: può essere da 24 - 30 - 40 ore (su cinque giorni settimanali). Il modello tempo pieno è di 40 ore, ovvero con il pranzo a scuola, due docenti per classe, 22 ore a docente e una compresenza di 4 ore. Cosa suggeriscono le linee guida? Moduli orari da 40 minuti (da attivare su un corso intero), 33 moduli per ogni docente. Ma ci sono molte scuole, soprattutto a Milano, avvertono i sindacati, che non avendo abbastanza docenti non riusciranno ad attivare il tempo pieno, con gravi difficoltà per le famiglie.

Nelle scuole medie, il tempo scuola è di 30 ore (ordinario) - 32 ore (Indirizzo musicale) - 36 ore (prolungato), spalmate su 5 o 6 giorni

settimanali. L'orario docente è di 18 ore. Cosa suggeriscono le linee guida? Moduli orari da 45 minuti (6 x 5 giorni o 5x6 giorni), con 24 moduli per ogni docente. Per ogni classe residuano 10 moduli da 45 minuti da utilizzare per attività trasversali.

Nella [scuola secondaria di secondo grado](#) il tempo scuola è sempre di 30 ore, e l'orario docente di 18 ore. In questo caso, secondo le linee guida, l'organizzazione e l'orario dovranno variare, nei diversi indirizzi, in base alla presenza degli ITP o dei docenti di potenziamento. Un esempio? 42 moduli di 40 minuti + 12 pause di 10 minuti (su 6 giorni): in questo modo ci sarebbero 24 moduli per ogni docente. Le classi dovrebbero essere divise su due gruppi e le [entrate scaglionate](#). La modulazione dell'orario sarà comunque lasciata ai colleghi dei docenti delle singole scuole, e molto dipenderà dal tipo di istituto, dalla zona, dalla disponibilità di trasporti. Le classi che ritarderanno l'ingresso ritarderanno anche l'uscita che potrebbe non essere prima delle 15 o, eccezionalmente anche delle 16. Infatti non cambierà il numero delle ore curriculari: cambierà la loro distribuzione durante la giornata e durante la settimana, con la possibilità di ricorrere ancora alle lezioni a distanza. Nelle scuole in cui gli spazi non sono sufficienti, è possibile che l'orario venga «allungato» su sei giorni, prevedendo la presenza anche il sabato.

21 luglio 2020 (modifica il 21 luglio 2020 | 12:41)

© RIPRODUZIONE RISERVATA